

PREVENTIVO

2019

RELAZIONE DELLA GIUNTA

(ART. 7 DEL DPR 254/2005)

(allegato n. 2)

SUB-ALLEGATI:

- 2a. Programma Pluriennale 2015/2019 – aggiornato dal Preventivo 2019
- 2b. Piano interventi promozionali 2019

RELAZIONE DELLA GIUNTA

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO	4
3. L'ANALISI DEI DATI.....	7
3.a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del preventivo	7
3.a.1. - Gestione corrente.....	8
3.a.2. - Gestione finanziaria.....	30
3.a.3. - Gestione straordinaria.....	31
3.a.4. – Piano degli investimenti.....	31
3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali	34
3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi	34
3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti.....	35

1. PREMESSA

Il Preventivo 2019 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel DPR 02.11.2005, n. 254, relativo al “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”. Il preventivo in esame è il risultato del processo di pianificazione della gestione economica e finanziaria della CCIAA per l’anno 2019.

Tale processo prevede l’attuazione delle linee programmatiche individuate in sede di Programma Pluriennale 2015-2019 ed aggiornate con la Relazione Previsionale e Programmatica 2019. In tale sede si evidenziano le nuove linee strategiche dell’Ente da attuare a seguito del processo di riforma del sistema camerale. Sul fronte delle entrate di competenza, si evidenzia che la riforma di cui al D.L. 90/2014 conv. con L. 114/2014, ha previsto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a regime a decorrere dal 2017.

Quanto alla riorganizzazione delle funzioni ed istituzioni camerali, si ricorda che la legge delega di riforma della PA n. 124/2015 (la cui attuazione è avvenuta tramite il D.Lgs. 219/2016) è intervenuta ponendo nuovi criteri per la delimitazione delle circoscrizioni territoriali delle CCIAA ed individuando nuovi principi per definire il ruolo degli enti camerali e promuovere una diversa e più efficiente organizzazione delle proprie funzioni.

La CCIAA di Firenze ha organizzato il proprio Preventivo 2019 in modo da recepire le linee della riforma, mantenendo, quali prerogative della propria azione, la ricerca di una sempre maggiore efficienza e l’orientamento verso i servizi alle imprese. Fra le linee fondamentali di indirizzo dell’attività dell’Ente rientrano i progetti su base triennale 2017-2019 relativi al “Punto di Impresa Digitale” ed ai “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, correlati alla maggiorazione del diritto annuale (vedi delibera di Consiglio n. 2 del 04/04/2017 approvata dal MISE con decreto del 22/05/2017).

2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO

Nello schema previsto dal citato regolamento (allegato A) sono allocate le previsioni riferite al 2019 e quelle inerenti il pre-consuntivo 2018. Le voci di proventi ed oneri si articolano nella gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Nella parte finale del prospetto è prevista la compilazione del c.d. “Piano degli investimenti”.

I criteri di imputazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti alle singole funzioni, sono stabiliti dal regolamento (art. 9). I confronti tra gli stanziamenti 2019 e 2018 si riferiscono ai preventivi iniziali (non aggiornati).

Il regolamento prescrive che il preventivo, accompagnato dalla presente relazione (art. 7), sia predisposto dalla Giunta ed approvato dal Consiglio (art. 6).

Il Preventivo 2019 viene redatto in conformità agli obiettivi evidenziati nel Programma Pluriennale 2015-2019¹, aggiornato, per l’anno 2019, dalla relativa Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con delibera di Consiglio n. 16 del 26/10/2018.

¹ Il Programma Pluriennale rappresenta l’atto di indirizzo generale delle attività e dei risultati che si intendono perseguire nel periodo del mandato. Tale Programma, per quanto concerne il periodo 2015-2019, è stato approvato dal Consiglio tramite la delibera n. 14 del 29/10/2014.

**Risultato economico del
Preventivo e Situazione
avanzi patrimonializzati**

Il Preventivo 2019 risulta in pareggio. Tale risultato rispetta quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 in merito al pareggio di bilancio e viene raggiunto senza far ricorso all'utilizzo di avanzi patrimonializzati.

Si segnala inoltre che l'Ente presenta avanzi disponibili al 01/01/2018 pari ad € 6.773.054,95. A tale entità occorre aggiungere il risultato del pre-consuntivo 2018 che si traduce in un avanzo economico presunto di € 1.111.637,11. Per effetto di quanto già specificato, gli avanzi disponibili al 31/12/2018 utilizzabili in sede di Preventivo 2019 ammontano ad € 7.884.692,06. Tale importo non subisce variazioni nel 2019 poiché, come ribadito, il Preventivo in esame chiude in pareggio. L'evoluzione degli avanzi patrimonializzati viene quindi riepilogata come segue:

SITUAZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI - PREVENTIVO 2019	IMPORTO
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 01.01.2018	6.773.054,95
Risultato economico presunto 2018	<u>1.111.637,11</u>
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 31.12.2018	7.884.692,06
Utilizzo per preventivo 2019	<u>0,00</u>
Residuo disponibile post preventivo 2019	7.884.692,06

Gli allegati da presentare

Gli elaborati da predisporre in sede di Preventivo sono stati ampliati dal Decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto i seguenti nuovi allegati costituiti da:

- Budget economico pluriennale 2019-2021 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale 2019 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva anno 2019, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2019 redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011.

Tali allegati contengono ulteriori approfondimenti della programmazione, che si aggiungono allo schema base autorizzatorio di cui all'art. 6 del DPR 254/2005, divenendo comunque parte integrante del processo di approvazione del Preventivo stesso.

3. L'ANALISI DEI DATI

Come accennato sopra, il Preventivo è accompagnato dalla presente relazione (art. 7 regolamento), predisposta dalla Giunta. Nelle pagine che seguono sono affrontati i seguenti argomenti e contenuti:

- a. informazioni sugli importi delle voci di provento, di onere e di investimento preventivate;
- b. criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio (allegato A regolamento);
- c. determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi promozionali individuati dal Programma Pluriennale 2015 – 2019 ed ai singoli progetti di cui al Preventivo 2019;
- d. individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti;
- e. eventuale assunzione di mutui.

3.a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del preventivo

Il Preventivo è strutturato secondo la classificazione economica di cui all'allegato A del DPR 254/2005. I singoli proventi e oneri di competenza sono stati previsti attenendosi alle disposizioni in vigore al momento della redazione del bilancio preventivo ed avendo comunque sempre presente il criterio della prudenza richiamato più volte dal regolamento.

Il suddetto preventivo è composto dai seguenti tipi di gestione:

- **gestione corrente;**
- **gestione finanziaria;**
- **gestione straordinaria.**

Rispetto al Bilancio di esercizio, il Preventivo (allegato A) non riporta le voci relative alle “rettifiche di valore attività finanziarie” (rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie dell’attivo patrimoniale), per cui il risultato riferito a tale gestione potrà essere rilevabile esclusivamente in sede di Bilancio consuntivo.

Nella parte finale dell’ allegato A, è prevista la compilazione del “Piano degli investimenti” nel quale vengono riportati gli importi da stanziare per acquisizioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I proventi, gli oneri e gli investimenti sono classificati secondo la loro natura nonché, tramite la ripartizione in funzioni istituzionali, secondo la loro destinazione.

3.a.1. - Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente, composto dalla differenza fra proventi correnti ed oneri correnti, è pari ad € -1.075.614,77 (nel 2018 € -660.950,00).

⇒ **Proventi correnti**

La previsione dei proventi correnti², pari ad € 19.676.109,21 (nel 2018 previsione € 20.761.253,24 variazione € -1.085.144,03).

I proventi correnti (rappresentati dai ricavi della gestione tipica quali diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti ed altre entrate e proventi da gestione di beni e servizi) sono comprensivi della maggiorazione triennale (2017-2019) del 20% del diritto annuale di cui alla delibera di Consiglio n. 2 del 04/04/2017 approvata dal MISE con decreto del 22/05/2017.

² L’adozione del criterio previsionale basato sulla competenza economica impone la stima del provento indipendentemente dall’effettiva riscossione. La previsione è rettificata da apposito accantonamento di svalutazione dei crediti.

A tale proposito, si precisa che, a differenza di quanto avvenuto nel preventivo 2018, non sussiste l'esigenza di riprogrammare il residuo anno precedente sui progetti relativi alla maggiorazione nell'anno oggetto del preventivo (vedi nota MISE 532625 del 05/12/2017). Ciò significa che, nel 2019, non sono presenti i ricavi correlati ai progetti da trasferire dall'anno precedente con apposito sconto passivo. Se quindi compariamo il dato del preventivo 2019 con quello del preventivo 2018, togliendo da quest'ultimo la citata posta aggiuntiva pari ad € 815.395,28, la differenza sui proventi correnti si riduce ad € 269.748,75.

Peraltro i diritti di segreteria e gli altri ricavi della gestione corrente, invece, si prevedono in aumento rispetto all'anno precedente.

Analizziamo adesso nel dettaglio i proventi correnti. Tali proventi si suddividono in varie categorie:

- **diritto annuale;**
- **diritti di segreteria;**
- **contributi, trasferimenti ed altre entrate;**
- **proventi da gestione di beni e servizi;**
- **variazione rimanenze.**

■ **Diritto annuale**

Lo stanziamento complessivo del mastro del diritto annuale per l'anno 2019 pari ad € 13.189.743,79 prevede una diminuzione di € 1.338.713,13, rispetto al dato del preventivo 2018 (€ 14.528.456,92). La citata diminuzione è determinata dalle cause già evidenziate nel paragrafo inerente i "Proventi correnti".

L'importo della previsione tiene conto della riduzione del diritto annuale di cui al DL 90/2014 conv. con L. 114/2014 (progressiva riduzione degli importi dovuti nel 2014 fino al raggiungimento del -50% a regime a decorrere dal 2017).

Come già evidenziato in precedenza, la previsione del diritto annuale 2019 comprende inoltre la maggiorazione del 20% stabilita per il triennio 2017-2019.

La previsione del diritto annuale in esame è stata determinata in base ai criteri enunciati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 72100 del 06.08.2009, che fa riferimento alla circolare 3622/C del 05.02.2009, ed in particolare all'allegato documento n. 3 riguardante i principi per la contabilizzazione del diritto annuale. L'applicazione dei suddetti principi viene effettuata mediante apposita procedura elaborata dalla società Infocamere.

Detta procedura consiste nella preventiva analisi del numero delle imprese, al 30/09/2018, tenute al pagamento del diritto 2018 ripartite come segue:

- ⇒ per la sezione speciale e le imprese individuali registrate nella sezione ordinaria, in base alla tipologia di diritto fisso;
- ⇒ per la sezione ordinaria con diritto variabile secondo i vari scaglioni, in funzione dell'ultimo fatturato acquisito (fatturato 2016).

L'insieme dei tenuti al pagamento viene poi distinto nei due sottoinsiemi complementari:

- ❖ i paganti, con l'indicazione dell'importo incassato per i pagamenti fino al 30/09/2018;
- ❖ i non paganti al 30/09/2018, conteggiando come importo dovuto per diritto variabile il diritto minimo per scaglione di appartenenza.

I due sottoinsiemi tengono conto delle posizioni cancellate, come risultanti al 30/09/2018. I dati dei paganti e non paganti effettivi fino al terzo trimestre 2018 vengono quindi utilizzati come base di calcolo per la stima delle voci relative al diritto annuale sul pre-consuntivo 2018.

I dati elaborati come sopra vengono adeguati secondo due indicatori predefiniti:

- la variazione del dovuto rispetto a quello dell'anno precedente (seppure si tratti di un dovuto con diritto al minimo per scaglione di appartenenza in caso di diritto variabile ed aggiornato al terzo trimestre)
- la variazione della propensione al pagamento spontaneo (seppure si tratti di un dato aggiornato al terzo trimestre).

In base al procedimento descritto si è giunti alla determinazione del presunto dovuto 2019 (cioè l'ammontare dei ricavi lordi da diritto annuale di competenza 2019). In relazione all'importo presunto delle mancate riscossioni (ruolo presunto 2019) vengono stimati i ricavi per sanzioni ed interessi. I conti di ricavo (suddivisi a loro volta fra diritto, sanzioni ed interessi) sono stati distinti in base alla ripartizione fra l'importo base ordinario e l'importo della relativa maggiorazione.

Il mastro "Diritto annuale" il cui totale ammonta ad € 13.189.743,79 viene riepilogato come segue:

310 DIRITTO ANNUALE 3100 DIRITTO ANNUALE	PREV. 2018	PREV. 2019
310000 Diritto annuale	10.624.912,35	10.083.333,33
310010 Diritto annuale - Maggiorazione	2.940.377,75	2.016.666,67
310001 Restituzione Diritto annuale	-5.000,00	-1.000,00
310002 Sanzioni diritto annuale	797.221,46	903.872,88
310012 Sanzioni diritto annuale -Maggiorazione	159.444,29	180.774,57
310003 Interessi attivi per ritardato pagamento diritto annuale	9.667,56	5.121,95
310013 Interessi attivi per ritardato pagamento diritto annuale -Maggiorazione	1.933,51	1.024,39
310004 Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	-100,00	-50,00
TOTALE DIRITTO ANNUALE	14.528.456,92	13.189.743,79

■ Diritti di segreteria

La previsione dei diritti di segreteria 2019 ammonta ad € 5.415.000,00 (nel 2018 € 5.255.823,64) presenta un aumento, rispetto al preventivo dell'anno precedente (+3,03%). Tale previsione è stata determinata considerando l'evoluzione dei diritti di segreteria nell'ambito dell'esame del pre-consuntivo 2018. Il dettaglio complessivo del mastro è dimostrato come segue:



311 DIRITTI DI SEGRETERIA		PREV. 2018	PREV. 2019
3110 DIRITTI DI SEGRETERIA			
311003	Sanzioni amministrative	90.000,00	90.000,00
311004	Registro imprese	4.506.323,64	4.656.000,00
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	20.000,00	25.000,00
311009	Agricoltura	500,00	500,00
311010	Commercio estero	150.000,00	160.000,00
311012	Diritti MUD e SISTRI ist.le	80.000,00	80.000,00
311013	Altri diritti	70.000,00	80.000,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	25.000,00	25.000,00
311015	Registro Protesti	20.000,00	20.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	180.000,00	170.000,00
311017	Diritti brevetti	40.000,00	35.000,00
311018	Diritti segreteria arbitrato e conciliaz.	0,00	0,00
311020	Diritti gas fluorurati	75.000,00	75.000,00
311106	Restituzione diritti e tributi	-1.000,00	-1.500,00
TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA		5.255.823,64	5.415.000,00

■ Contributi, trasferimenti ed altre entrate

I proventi complessivi di tale mastro, pari ad € 841.365,42 (nel 2018 € 760.972,68), comprendono i contributi per progetti promozionali ed i rimborsi spese per attività delegate. I proventi di tale voce includono i ricavi per rimborso spese albo gestori ambientali (€ 620.000,00). I proventi in questione vengono riepilogati come segue:



312 CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE		PREV. 2018	PREV. 2019
3120 CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE			
312000	Contributi e Trasferimenti	10.000,00	30.000,00
312001	Contributi in conto esercizio	0,00	0,00
312003	Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	0,00	0,00
312006	Proventi da progetti promozionali	94.872,68	126.365,42
312010	Rimborsi spese personale distaccato	0,00	0,00
312012	Affitti attivi	3.600,00	0,00
312013	Rimborsi e recuperi diversi	15.000,00	15.000,00
312017	Contributo spese di funzionamento CPA	0,00	0,00
312022	Rifusione spese liti e risarcimenti	10.000,00	30.000,00
312027	Rimborsi spese notifiche sanzioni	15.000,00	15.000,00
312028	Proventi enti terzi per incarichi dirigenza (omnicomprensività)	0,00	0,00
312029	Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	2.500,00	5.000,00
312030	Sanzioni per inadempimenti contrattuali dei fornitori	0,00	0,00
312031	Rimborsi da APF per gestione Albo Promotori Finanziari	0,00	0,00
312032	Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	610.000,00	620.000,00
TOT. CONTRIB. TRASF. ED ALTRI PROVENTI		760.972,68	841.365,42

L'aumento sul mastro in esame è dovuto, principalmente, alla maggiore previsione per proventi da progetti promozionali, a seguito dell'adesione della CCIAA al progetto europeo "LIFE" per la prevenzione e la gestione non contenziosa dei conflitti ambientali.

■ Proventi da gestione di beni e servizi

Sono ricompresi in tale ambito i ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi, rientranti nell'attività commerciale della Camera, la cui previsione complessiva è pari ad € 230.000,00 (nel 2018 € 216.000,00). Il dettaglio del mastro viene riepilogato come segue:



313 PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PREV. 2018	PREV. 2019
3130 PROVENTI GESTIONE SERVIZI		
313006 Altri ricavi attività commerciale	0,00	0,00
313008 Ricavi servizio OCC	1.000,00	5.000,00
313010 Ricavi organizzazione corsi	20.000,00	10.000,00
313012 Ricavi concessione in uso sale/uffici	0,00	0,00
313013 Ricavi servizio conciliazione	80.000,00	80.000,00
313014 Ricavi servizio arbitrato	60.000,00	80.000,00
313015 Ricavi controllo e certificazioni olii	0,00	0,00
313023 Ricavi Concorsi a premio	10.000,00	10.000,00
313024 Ricavi verificaione strumenti metrici	15.000,00	15.000,00
313025 Ricavi gestione servizi diversi att. comm.le	10.000,00	10.000,00
313027 Arrotondamenti attivi	0,00	0,00
313032 Ricavi vendita Carnet Tir/Ata	20.000,00	20.000,00
313033 Ricavi vendita Contrassegni Vini	0,00	0,00
313037 Ricavi controllo IGP marroni Mugello	0,00	0,00
313038 Ricavi vendita contrassegni olii	0,00	0,00
313039 Ricavi vendita contrassegni marroni Mugello	0,00	0,00
TOT. PROVENTI GESTIONE SERVIZI	216.000,00	230.000,00

Nel mastro in esame aumentano le previsioni dei ricavi dei servizi arbitrato e OCC.

Si precisa inoltre che i ricavi per conciliazione ed arbitrato vengono mantenuti nel preventivo in questione, poiché l'art. 2, comma 2, lett g), del già citato D.Lgs. di riforma, che disciplina lo svolgimento dell'attività di risoluzione alternativa delle controversie, si presta ad avere valore ricognitivo e non abrogativo rispetto alle attività già in corso e derivanti da competenze attribuite alle CCIAA con normativa speciale sulla mediazione nazionale di cui al D.Lgs. 28/2010.

■ Variazioni rimanenze

Si stimano pari a zero ipotizzando rimanenze finali pari a quelle iniziali.

⇒ **Oneri correnti**

La previsione complessiva degli oneri correnti risulta pari ad € 20.751.723,98. Rispetto al dato del preventivo 2018 (€ 21.422.203,24) si registra una diminuzione di € 670.479,26 (-3,13%). Ciò è dovuto anche all'assenza di costi per interventi economici connessi alla riprogrammazione dei residui anno precedente sui progetti relativi alla maggiorazione del diritto annuale. A livello di percentuali di reimpiego risorse gli interventi economici per l'attività promozionale dell'Ente continuano a registrare buone performance.

Per quanto riguarda invece i costi realmente attribuibili all'attività dell'Ente (personale, funzionamento e ammortamenti e accantonamenti) vediamo che si passa da € 15.387.846,78 (2018) ad € 15.496.723,98 con un aumento di € 108.877,20. Tale lieve aumento è dovuto alle maggiori imposte sugli immobili a seguito della prevista retrocessione dell'usufrutto della sede di Piazza de' Giudici ed ai maggiori oneri per i servizi di miglioramento dell'attività degli sportelli multifunzionali per l'utenza.

Gli oneri correnti si suddividono in:

- **personale;**
- **funzionamento;**
- **interventi economici;**
- **ammortamenti ed accantonamenti.**

Nella trattazione che segue saranno analizzate le varie voci elencate nell'ambito degli oneri correnti.

■ **Personale**

Lo stanziamento complessivo di tale voce ammonta ad € 6.236.614,08 e fa registrare un lieve aumento del 0,17%, rispetto all'importo del preventivo 2018, pari ad € 6.226.221,05, dovuto all'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro stipulato nel corso del 2018.

Il mastro del personale viene riepilogato come segue:



320 PERSONALE		PREV. 2018	PREV. 2019
3210 COMPETENZE AL PERSONALE			
321000	Retribuzione Ordinaria	2.939.807,81	2.913.441,61
321003	Retribuzione Straordinaria	170.000,00	170.000,00
321009	Retribuzione Personale a Termine	0,00	0,00
321010	Somministrazione Lavoro (al netto compenso del servizio)	0,00	0,00
321012	Indennità Varie	1.632.777,00	1.656.117,70
TOT. COMPETENZE AL PERSONALE		4.742.584,81	4.739.559,31
3220 ONERI SOCIALI			
322000	Oneri Previdenziali	1.122.093,94	1.132.422,91
322003	Oneri per contributi Inail	20.000,00	20.000,00
322004	Oneri prev.assist.e altri pers. tempo determ.	0,00	0,00
322005	Oneri previdenziali personale in quiescenza	0,00	0,00
TOT. ONERI SOCIALI		1.142.093,94	1.152.422,91
3230 ACCANTONAMENTI T.F.R.			
323000	Accantonamento T.F.R.	296.806,00	300.945,56
TOT. ACCANTONAMENTI T.F.R.		296.806,00	300.945,56
3240 ALTRI COSTI			
324000	Interventi Assistenziali	41.936,30	41.936,30
324006	Altre Spese per il Personale	2.500,00	1.500,00
324008	Indennità missioni personale dipendente (ind. estero)	300,00	250,00
324010	Rimborso spese pers. comandato altri enti	0,00	0,00
TOT. ALTRI COSTI		44.736,30	43.686,30
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE		6.226.221,05	6.236.614,08

Gli oneri per il personale vengono così ripartiti:

■ **COMPETENZE AL PERSONALE**

La previsione, che ammonta ad € 4.739.559,31 (€ 4.742.584,81 nel 2018), è costituita da:

- retribuzione ordinaria € 2.913.441,61 (€ 2.939.807,81 anno 2018 – voce in diminuzione a causa delle cessazioni previste);
- retribuzione straordinaria € 170.000,00 stesso importo rispetto al 2018;
- indennità varie € 1.656.117,70 (€ 1.632.777,00 nel 2018).

■ ONERI SOCIALI

La previsione, ammonta ad € 1.152.422,91 (€ 1.142.093,94 nel 2018), con una variazione in aumento di € 10.328,97 pari allo 0,92% dell'esercizio precedente.

■ ACCANTONAMENTI T.F.R.

Lo stanziamento pari ad € 300.945,56 risulta avere una variazione in aumento di € 4.139,56 pari al 1,39% dello stanziamento dell'esercizio precedente (€ 296.806,00 nel 2018).

■ ALTRI COSTI

Il relativo stanziamento ammonta ad € 43.686,30 (€ 44.736,30 nel 2018) e comprende vari oneri:

- interventi assistenziali € 41.936,30 per l'eventuale erogazione di contributi assistenziali a favore della cassa mutua dei dipendenti;
- altre spese per il personale € 1.500,00;
- indennità missioni personale estero € 250,00;

Nell'ambito degli stanziamenti relativi al personale si evidenzia il contenimento della spesa entro i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del DL 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. In applicazione della suddetta norma sono stati calcolati i limiti per l'anno 2019 ed in coerenza con essi sono stati previsti i relativi stanziamenti che vengono riepilogati nel prospetto che segue:



DESCRIZIONE	Anno 2009	Anno 2019	
	spesa sostenuta	Limite (50% spesa sostenuta 2009)	stanziamento
Oneri personale tempo determ. (conto 321009)	123.005,83	61.502,92	0,00
Oneri personale interinale compreso compenso agenzia (conti 321010+325067)	53.247,68	26.623,84	0,00
Oneri per Tirocini formativi (conto 325072)	31.625,84	15.812,92	12.600,00
Oneri Cococo (conto 330000)	45.846,69	22.923,35	0,00
Oneri Borse di studio (conto 330000)	66.784,08	33.392,04	0,00

■ Funzionamento

Gli oneri relativi al funzionamento, previsti nell'esercizio 2019, in misura pari ad € 5.118.394,73, aumentano del 4% rispetto all'importo di cui al preventivo 2018 (€ 4.915.828,01) per i motivi già evidenziati nel paragrafo inerente gli "Oneri correnti".

Il dettaglio del mastro in esame viene rappresentato come segue:



325 FUNZIONAMENTO		Preventivo	Preventivo
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI		2018	2019
325000	Oneri telefonici	9.000,00	6.000,00
325002	Oneri per energia elettrica (fino al 2010 compreso acqua)	200.000,00	130.000,00
325003	Oneri per consumo acqua	4.000,00	15.000,00
325006	Oneri per consumo gas	10.000,00	30.000,00
325010	Oneri pulizie locali	80.000,00	75.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	80.000,00	105.000,00
325014	Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	1.000,00	250,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	10.000,00	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	5.000,00	8.000,00
325024	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetti a limiti man.gov.	23.068,05	20.000,00
325025	Oneri per manutenz.ord. su immobili di terzi soggetto a limiti man.gov.	5.000,00	2.500,00
325030	Oneri per assicurazioni	30.000,00	35.200,00
325031	Oneri accertamenti sanitari per visite fiscali (non soggetti a consumi intermedi)	6.500,00	5.000,00
325032	Oneri per riscossione entrate diversi da aggi (non soggetti a consumi intermedi)	50.000,00	25.000,00
325036	Rimborsi spese personale (fuori manovra)	250,00	250,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	1.500,00	1.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	0,00	0,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni (dal 01/01/2011) (non relativo a missioni quindi fuori manovra)	2.500,00	2.000,00
325043	Oneri Legali	12.500,00	10.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	2.000,00	2.000,00
325046	Oneri per buoni pasto (dal 2008)	144.560,00	140.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	6.500,00	10.000,00
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	40.000,00	40.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	0,00	0,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (escluso contributi consortili)	431.969,01	395.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	310,64	310,64
325052	Oneri accertamenti sanitari per adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	10.000,00	10.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	40.000,00	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. ispettive (non soggetto a limitazioni DL 78/10)	1.500,00	1.000,00
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	10.000,00	10.000,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	35.000,00	30.000,00
325057	Oneri per automazione servizi non soggetti a consumi intermedi	235.579,79	225.000,00
325058	Oneri per mezzi di Trasporto non soggetto a limitaz. manovre gov.	4.500,00	4.500,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	0,00	1.080,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee	500,00	500,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	10.000,00	5.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	20.000,00	20.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	225.408,00	514.600,00
325069	Oneri organizzazione corsi	26.000,00	31.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	12.600,00	12.600,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	5.000,00	2.500,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	1.625,00	1.000,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	2.500,00	2.500,00
325092	Altri oneri di pubblicità	425,00	1.250,00
325093	Oneri lavori tipografici	2.500,00	2.500,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	144.000,00	144.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	19.500,00	15.000,00
325101	Oneri per compensi conciliatori (dal 1.1.2011)	35.000,00	40.000,00
325103	Contributi azienda speciale per attività di funzionamento	450.000,00	350.000,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	13.359,00	14.640,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC (dal 2018)	0,00	4.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri (dal 2019)	0,00	60.000,00
TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI		2.460.654,49	2.610.680,64
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326000	Affitti passivi diversi (dal 2012)	2.500,00	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	1.000,00	0,00
326002	Affitti passivi wPietro Leopoldo	62.220,00	31.110,00
TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI		65.720,00	31.110,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	7.000,00	7.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	2.500,00	2.000,00
327007	Costo acquisto Carnet ATA	25.000,00	20.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	2.000,00	2.000,00
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tia, cosap	65.000,00	65.000,00
327017	Imposte e tasse (ESCLUSO BOLLO AUTO, TIA, COSAP)	453.744,42	530.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	685.000,00	687.481,59
327036	Arrotondamenti passivi	30,00	30,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	500,00	500,00
327054	Oneri acquisto smart card/CNS/business key	100.500,00	100.000,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	500,00	500,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	20.000,00	15.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	15.000,00	15.000,00
327063	Oneri acquisto carta	2.500,00	2.300,00
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.379.294,42	1.446.831,59
3280 QUOTE A ASSOCIATIVE			
328000	Partecipazione fondo perequativo	337.659,10	325.000,00
328001	Quote associative di sistema	630.000,00	660.000,00
328005	Quote ass. cciaa estere e italiane all'estero	0,00	0,00
TOT. QUOTE A ASSOCIATIVE		967.659,10	985.000,00
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329001	Compensi, Ind. Rimb. Consiglio	0,00	0,00
329003	Compensi, Ind. Rimb. Giunta	0,00	0,00
329006	Compensi, Ind. Rimb. Presidente	0,00	0,00
329009	Compensi, Ind. Rimb. Collegio Revisori	32.500,00	32.272,50
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	5.000,00	5.000,00
329015	Compensi, ind. Rimb. comp. Nucleo di valutazione	5.000,00	7.500,00
TOT. ORGANI ISTITUZIONALI		42.500,00	44.772,50
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.915.828,01	5.118.394,73

Gli oneri per il funzionamento si suddividono in:

■ PRESTAZIONI DI SERVIZI

La previsione di tale mastro per l'anno 2019 ammonta ad € 2.610.680,64 e, in relazione alla previsione del 2018 (€ 2.460.654,49), registra un incremento di € 150.026,15. La previsione in questione è composta da:

- oneri per utenze: oneri telefonici (€ 6.000,00), oneri energia elettrica (€ 130.000,00), oneri per consumo acqua (€ 15.000,00) e oneri per consumo gas (€ 30.000,00), nei quali si rileva un risparmio, totale, pari ad € 42.000,00. Gli stanziamenti sono stimati prudenzialmente e rispettano, comunque, le limitazioni inerenti ai consumi intermedi;
- oneri pulizie locali € 75.000,00, con un risparmio di € 5.000,00 rispetto alla previsione iniziale del 2018 (€ 80.000,00);
- oneri per servizi di vigilanza € 105.000,00, nell'ambito dei quali si rileva un possibile aumento di € 25.000,00 (31%), rispetto alla previsione iniziale del 2018 (€ 80.000,00), per far fronte ad eventuali esigenze di vigilanza straordinaria, legate agli eventi che verranno organizzati nel corso del 2019;
- oneri di produzione degli strumenti pubblicitari € 250,00 (€ 1.000,00 nel 2018) ³;
- oneri per manutenzione ordinaria su beni mobili € 10.000,00, stessa previsione del 2018;
- oneri per manutenzione ordinaria su immobili di proprietà e di terzi (non soggetti a manovra) € 8.000,00, presentano un incremento di € 3.000,00, rispetto al preventivo 2018, e si riferiscono a spese di carattere obbligatorio per la sicurezza della sede di Piazza dei Giudici;
- oneri per manutenzione ordinaria su immobili di proprietà, soggetti a manovra, € 20.000,00 (€ 23.068,05 nel 2018); lo stanziamento è calcolato tenendo conto dei limiti stabiliti dall'art. 8, comma 1, DL 78/2010, che ha previsto modifiche all'art. 2, commi da 618 a 626, della L. 24.12.2007, n. 244;
- oneri per manutenzione ordinaria su immobili di terzi soggetti a manovra € 2.500,00, rilevano un decremento di pari importo, rispetto a quanto previsto nel 2018 (€ 5.000,00);

³ Tali oneri non rientrano nei limiti del Garante, in quanto sono considerati preparatori per la realizzazione della pubblicità.



ricomprendono manutenzioni per gli immobili di Borgo San Lorenzo ed Empoli (anche questo stanziamento rispetta il limite di spesa imposto dall'art. 8, comma 1, DL 78/2010);

- oneri per assicurazioni € 35.200,00, si rileva un incremento di € 5.200,00 (€ 30.000,00 nel 2018);
- oneri per accertamenti sanitari non soggetti a consumi intermedi € 5.000,00 (€ 6.500,00 nel 2018);
- oneri riscossione entrate non soggetti a consumi intermedi € 25.000,00, rilevano un risparmio di pari importo rispetto alla previsione 2018 (€ 50.000,00), e comprendono gli oneri di tale natura, diversi dagli aggi, riconosciuti agli agenti per la riscossione;
- oneri notifica tramite messi comunali, € 1.500,00, che si riferisce alle notifiche delle sanzioni effettuate dai messi comunali (stesso importo nel 2018);
- rimborsi spese organi e commissioni € 2.500,00 (€ 2.000,00 nel 2018);
- oneri legali € 10.000,00, prevede una riduzione di € 2.500,00 dello stanziamento rispetto al 2018 (€ 12.500,00);
- oneri per missioni organi e commissioni € 2.000,00 (stesso importo nel 2018);
- oneri per buoni pasto € 140.000,00 (€ 144.560,00 nel 2018);
- oneri per missioni personale (escluso attività ispettive dal 2011) € 10.000,00 rileva un possibile incremento di € 3.500,00, rispetto alla previsione iniziale del 2018 (€ 6.500,00), nel rispetto, comunque, del limite di € 41.068, pari al 50% della spesa del 2009, previsto dall'art. 6, comma 12, DL 78/2010;
- oneri per formazione del personale € 40.000,00 (stesso importo nel 2018); da segnalare il limite posto dall'art. 6, co. 13, del D.L. 78/10, pari ad € 64.141,00;
- oneri per automazione servizi € 395.000,00 (€ 431.969,01 nel 2018), che, dal 2012, comprende esclusivamente gli oneri di tale natura soggetti a consumi intermedi (sono esclusi, quindi, i contributi consortili e gli oneri per acquisto CNS, Token usb e carte tachigrafiche in quanto beni destinati alla rivendita), che rileva una diminuzione dello stanziamento di € 36.969,01, dovuto a risparmi sui servizi forniti dalla società Infocamere;
- oneri di rappresentanza € 310,64 (stesso importo nel 2018), importo pari al limite di stanziamento di cui al DL 78/10, stabilito nella misura del 20% della spesa 2009;



- oneri per accertamenti sanitari, relativi a Legge per sicurezza e medico competente € 10.000,00 (€ 10.000,00 nel 2018), rientranti nei consumi intermedi;
- oneri postali e di recapito € 40.000,00, conferma la previsione del 2018⁽⁴⁾;
- oneri missione personale attività ispettive € 1.000,00 (€ 1.500,00 nel 2018);
- oneri per formazione del personale non soggetta a manovra € 10.000,00, il cui stanziamento non rientra nei limiti di cui al DL 78/10, poiché ricomprende formazione per tutoraggio ⁵, conferma la previsione del 2018;
- oneri per la riscossione di entrate soggetti a consumi intermedi € 30.000,00 (€ 35.000,00 nel 2018), nei quali sono compresi i costi per gli aggi riconosciuti all'agente della riscossione, presenta un risparmio di € 5.000,00 ;
- oneri automazione servizi non soggetti a consumi intermedi € 225.000,00 (€ 235.579,79 nel 2018), nei quali rientrano i costi di tale natura per beni destinati alla rivendita (certificati digitali CNS e Token usb, carte tachigrafiche), rileva un risparmio di € 10.579,79;
- oneri per mezzi di trasporto non soggetti a manovra € 4.500,00 (stesso importo 2018), lo stanziamento non rientra nei limiti di cui al DL 78/2010;
- oneri per mezzi di trasporto soggetti a manovra € 1.080,00, la cui previsione rispetta il limite (€ 1.080,00) pari al 50% della spesa 2011 (€ 2.160,00), come previsto dall'art. 5, del DL 95/12;
- oneri per comunicazioni cartacee € 500,00 (€ 500,00 nel 2018), stanziamento che rispetta il limite di cui all'art. 8 co. 1 del DL 95/12 (€ 36.224,50), che impone la riduzione del 50% delle spese per comunicazioni cartacee verso gli utenti, sostenute nel 2011 (€ 72.449,00);
- Inps gestione separata co.co.co. € 5.000,00 (€ 10.000,00 nel 2018);
- oneri per facchinaggio € 20.000,00 conferma la previsione del preventivo 2018. Lo stanziamento previsto sarà diretto alla copertura del servizio di facchinaggio ordinario ed a fronteggiare eventuali future spese residue, relative al trasloco dell' Ufficio Metrico nella sede di Piazza dei Giudici;
- oneri vari di funzionamento € 514.600,00, presenta un incremento della spesa di € 289.192,00 (nel 2018 € 225.408,00), dovuto al mantenimento del servizio call center registro imprese

⁴ Tale stanziamento è stato ridotto in seguito alla manovra di cui all'art. 8, co. 1 DL 95/12 convertito L. 135/12, mantenendo su tale conto solo la parte di oneri non riferita alle comunicazioni cartacee verso gli utenti.

⁵ Vedi direttiva 10/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



tramite servizio SARI (€ 75.000,00), al consolidamento del progetto SVIM del Servizio Metrico (€ 10.000,00), agenzia di stampa (€ 5.000,00) e, soprattutto, ai servizi erogati da IC Outsourcing per l'Area Servizi Amministrativi (€ 424.600,00);

- oneri organizzazione corsi € 31.000,00 (€ 26.000,00 nel 2018), stanziamento diretto prevalentemente ai corsi organizzati dall'U.O. Ambiente;
- oneri tirocini formativi € 12.600,00 (stessa previsione nel 2018);
- oneri per pubblicità, quali oneri su quotidiani e periodici (€ 2.500,00), oneri pubblicità su radio e tv (€ 1.000,00), oneri pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio (€ 2.500,00) ed altri oneri di pubblicità (€ 1.250,00), i cui stanziamenti sono soggetti a consumi intermedi, presentano un risparmio di previsione complessivo di € 2.300,00;
- oneri archiviazione materiale cartaceo € 144.000,00 (stessa previsione nel 2018);
- oneri noleggio fotocopiatrici € 15.000,00, prevede un risparmio di € 4.500,00 rispetto al preventivo 2018;
- oneri compensi conciliatori € 40.000,00 rilevano una previsione di spesa superiore rispetto al 2018 (€ 35.000,00) di € 5.000,00;
- contributi azienda speciale per attività di funzionamento € 350.000,00: in questa voce rientrano gli oneri da corrispondere a Promofirenze per lo svolgimento dei servizi di rilascio dei dispositivi di firma digitale e attività di data entry per il registro delle imprese, nonché attività relative al servizio di conciliazione; la previsione rileva un risparmio di € 100.000,00, rispetto al 2018 (€ 450.000,00), in quanto diminuisce di 2 unità il personale dell'azienda speciale addetto alle attività sopra elencate;
- oneri per servizio istituto tesoriere € 14.640,00, in cui si imputa il compenso annuo per l'istituto cassiere e nel quale si rileva un aumento della spesa di € 1.281,00 (€ 13.359,00 nel 2018), in previsione del nuovo bando di gara per il servizio di tesoreria;
- oneri per compensi gestori crisi procedure OCC e oneri per compensi arbitri, nuove voci del mastro in esame rispetto al preventivo 2018, per le quali si prevede una spesa, rispettivamente, di € 4.000,00 ed di € 60.000,00.



■ GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La previsione 2019 di tale mastro ammonta ad € 31.110,00 (€ 65.720,00 nel 2018) e rileva un risparmio di € 34.610,00. Sono inclusi gli oneri per gli affitti passivi e le spese per l'utilizzo di beni di terzi. L'importo stimato tiene conto del contratto di locazione vigente, stipulato con la società Pietro Leopoldo Srl, per l'affitto dei locali di Via Orcagna, solo per i primi 6 mesi dell'anno (€ 31.110,00), stante il definitivo trasferimento dell' Ufficio Metrico alla sede di Piazza dei Giudici.

■ ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La previsione di spesa per l'anno 2019 risulta pari ad € 1.446.831,59 (€ 1.379.294,42 nel 2018). Si evidenzia che tale mastro accoglie gli oneri per l'acquisizione di beni da destinare all'attività istituzionale della CCIAA e quelli di origine diversa, correlati ad imposte e tasse ed ai versamenti per le manovre governative.

L'incremento registrato, rispetto al preventivo iniziale 2018, di € 67.537,17 deriva dal risultato complessivo di variazioni sia positive che negative. Le differenze più significative sono le seguenti: aumento delle imposte e tasse (non soggette a consumi intermedi) per € 76.255,58, minor importo di € 5.000,00 per oneri acquisto di Carnet Ata, aumento di € 2.481,59 per oneri da versare per manovre governative e minori stanziamenti di € 5.000,00 per oneri di acquisto beni non obbligatori.

Si riporta il dettaglio delle principali voci del mastro in esame:

- oneri per acquisto libri e quotidiani (obbligatori) € 7.000,00 (€ 7.000,00 nel 2018);
- oneri per l'acquisto di cancelleria € 2.000,00 (€ 2.500,00 nel 2018);
- oneri Acquisto carnet ATA € 20.000,00 (€ 25.000,00 nel 2018);
- oneri per bollo auto, TIA, COSAP € 65.000,00 (€ 65.000,00 nel 2018);
- imposte e tasse € 530.000,00 (€ 453.744,42 nel 2018) il cui aumento è dovuto alle maggiori imposte che gravano ordinariamente sugli immobili a seguito della prevista retrocessione dell'usufrutto della sede di Piazza de' Giudici;
- oneri da versare per manovre governative € 687.481,59 (€ 685.000,00 nel 2018);

- oneri acquisto smart card/Token usb € 100.000,00 (€ 100.500,00 nel 2018);
- oneri acquisto per beni consumo obbligatori € 15.000,00 (€ 20.000,00 nel 2018);
- oneri acquisto certificati di origine € 15.000,00 (€ 15.000,00 nel 2018);
- oneri acquisto carta € 2.300,00, il cui stanziamento rientra nel limite di cui all'art. 8, co. 1 del DL 95/12 (€ 8.820,00), che prevede la riduzione del 30% delle spese per produzione di carta sostenute nel 2011 (€ 12.600,00).

■ QUOTE ASSOCIATIVE

La previsione 2019 ammonta ad € 985.000,00 (€ 967.659,10 nel 2018) e prevede un aumento di spesa di € 17.340,90, riconducibile prevalentemente ad un incremento sulle quote associative di sistema, il cui saldo è composto da: quote per Unione Nazionale (€ 300.000,00), Unione Regionale (€ 290.000,00) e contributo consortile Infocamere (€ 70.000,00).

■ ORGANI ISTITUZIONALI

La previsione di spesa per il 2019 è pari ad € 44.772,50 (€ 42.500,00 nel 2018) ed è calcolata tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 4-bis, comma 2-bis, del D.Lgs. 219/2016, che prevede la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori. Nel mastro si rileva un incremento di € 2.272,50 riconducibile, essenzialmente, all'aumento del compenso per l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) (come da Delibera di Giunta n. 38 del 09.03.2018) che passa da € 5.000,00 a € 7.500,00, mentre gli oneri relativi agli emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti si riducono lievemente (si passa dalla previsione del 2018 di 32.500,00 a quella del 2019 di € 32.272,50). Invariati, rimangono, i "compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni" che prevedono uno stanziamento di € 5.000,00.

**Verifica consumi
intermedi**

La previsione degli oneri relativi al mastro del funzionamento rispetta i limiti di spesa previsti dalle vigenti manovre come indicato in precedenza con riferimento alle singole voci. Gli stanziamenti in questione sono stati ulteriormente adeguati per garantire il rispetto delle disposizioni sui consumi intermedi. In virtù di tali disposizioni, il limite degli stanziamenti complessivi per i conti soggetti a consumi intermedi⁶ è pari alla corrispondente spesa 2010 diminuita del 15%. I risparmi conseguenti devono essere versati al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno. In virtù di quanto sopra descritto, il limite per l'anno 2019 ammonta ad € 3.116.167,31. Tale limite viene rispettato nel preventivo in esame, poiché la somma complessiva degli stanziamenti dei conti soggetti a consumi intermedi risulta pari ad € 1.800.290,64. Il margine non speso rispetto al limite è pari ad € 1.315.876,67. La verifica del rispetto dei consumi intermedi viene riepilogata come segue:

⁶ In tale sede si ricorda che i cosiddetti "consumi intermedi" sono stati identificati in quelle spese per l'acquisto di beni e servizi la cui utilità si esaurisce nell'ambito del processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.



CONTO ECONOMICO		CONSUMI INTERMEDI	SPESA COND. INT.
		2019	PREV. 2019
GESTIONE CORRENTE			
32 ONERI CORRENTI			
325 FUNZIONAMENTO			
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI			
325000	Oneri telefonici	35.031,69	6.000,00
325002	Oneri per energia elettrica	158.302,58	130.000,00
325003	Oneri per consumo acqua		15.000,00
325006	Oneri per consumo gas	55.401,05	30.000,00
325009	Oneri spese condominiali Borsa Merci		0,00
325010	Oneri pulizie locali	101.729,81	75.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	177.514,80	105.000,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	26.167,62	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	3.830,04	8.000,00
325024	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetto a limiti man.gov.	0,00	20.000,00
325025	Oneri per manutenz.ord. su immobili di terzi soggetto a limiti man.gov.	0,00	2.500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali		1.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	8.112,00	0,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	20.508,91	2.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	78.032,07	10.000,00
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	100.396,31	40.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	40.303,99	0,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (ESCLUSO CONTRIBUTI CONSORTILI)	603.134,06	395.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	2.737,22	310,64
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	9.820,21	10.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	173.445,27	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. ispettive (non soggetto a limitazioni DL 78/10)	0,00	1.000,00
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	0,00	10.000,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	38.756,67	30.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.894,78	4.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	6.025,45	1.080,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	6.018,00	0,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee		500,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	26.378,74	5.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	32.589,12	20.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	212.524,55	514.600,00
325074	Oneri di funzionamento Albo Promotori Finanziari	27.113,05	0,00
325077	Oneri campionatura olii	7.630,57	0,00
325082	Oneri gestione altri servizi	3.405,60	0,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	68.993,50	2.500,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	38.373,60	1.000,00
325088	Oneri Arti e Mercature	36.521,90	0,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	4.015,33	2.500,00
325092	Altri oneri di pubblicità	3.000,00	1.250,00
325093	Oneri lavori tipografici	11.520,00	2.500,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	159.353,59	144.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	26.992,80	15.000,00
325098	Oneri prelevatori vini docg	68.548,02	0,00
325099	Oneri controllo IGP marroni Mugello	3.652,39	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria		14.640,00
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326000	Affitti passivi diversi (dal 2012)	23.090,59	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	43.140,00	0,00
326002	Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	945.675,14	31.110,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	18.885,44	7.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	5.010,17	2.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	1.432,24	2.000,00
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tia, cosap	111.293,03	65.000,00
327050	Oneri stampa prezzario opere edili	5.564,00	0,00
327056	Oneri acquisto beni per campionatura olii	574,00	0,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	11.464,20	500,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	74.372,82	15.000,00
327063	Oneri acquisto carta		2.300,00
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	47.802,27	5.000,00
TOTALE CONSUMI INTERMEDI		3.666.079,19	1.800.290,64
RIDUZIONE 15%		-549.911,88	
NUOVO LIMITE		3.116.167,31	
MARGINE NON SPESO		1.315.876,67	

■ Interventi economici

Gli interventi promozionali in sede di preventivo 2019 ammontano ad € 5.255.000,00, inclusi € 5.000,00 relativi alla parte di pubblicità, importo che beneficia della maggiorazione del 20% del diritto annuale (presentata tramite la delibera di Consiglio n. 2 del 04/04/2017 ed approvata dal MISE con decreto del 22/05/2017) ed al continuo processo gestionale finalizzato a garantire la più alta percentuale di reimpiego delle risorse nelle iniziative di sistema

La CCIAA di Firenze continuerà nel 2019 a promuovere e sviluppare azioni e interventi previsti dai progetti triennali “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” e “Punto Impresa Digitale (PID)” promossi da Unioncamere e per i quali il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato, ai sensi dell’articolo 18, comma 10 della Legge 219/2016, l’aumento del diritto annuale sino a un massimo del 20 per cento, incremento finalizzato in via esclusiva alle due citate iniziative. In dettaglio, il “Punto Impresa Digitale” (PID) ha quale finalità quella di aumentare la competitività delle imprese sfruttando le potenzialità offerte dal digitale. Viene finanziato con il 60% delle risorse aggiuntive derivanti dall’incremento del 20% del diritto annuale, pari ad € 795.028,00 per il 2019, mentre al progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” – teso a favorire l’incontro di domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi, il placement e l’incontro fra domanda e offerta di lavoro - è destinato il 40% delle risorse aggiuntive derivanti dal già citato incremento del 20% del diritto annuale, risorse che sono pari, per il 2019, ad € 447.378,00.

In tema ambientale continueranno nel 2019 le azioni a tutela dell’ambiente (progetto Life) e della legalità.

All’interno del piano interventi 2018 sono previsti € 1.100.000,00 di contributi per l’azienda speciale PromoFirenze per i servizi resi alle imprese; a PromoFirenze viene inoltre confermata la continuazione delle attività previste dal progetto Ambiente, per un importo complessivo previsto nella misura di € 250.000 ed altre iniziative delegate. Si ricorda che a norma dell’art. 66 del regolamento (DPR 254/2005), i bilanci delle aziende speciali costituiscono allegati al preventivo camerale.



■ Ammortamenti ed Accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari ad € 4.141.715,17 (nel 2018 € 4.245.797,72).

La stessa voce si suddivide nei seguenti mastri:

- ammortamenti;
- accantonamenti.

340 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI		PREV. 2018	PREV. 2019
3400 AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI			
340000	Amm.to Software	40.000,00	30.000,00
340006	Amm.to Diritti d'autore	1.000,00	0,00
340015	Amm.to Manutenzioni straord. su beni di terzi	500,00	0,00
340018	Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	150.000,00	50.000,00
340021	Amm.to Marchi	5.000,00	5.000,00
340022	Amm.to Avviamento	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	196.500,00	85.000,00
3410 AMM.TI IMMOB. MATERIALI			
341000	Amm.to Fabbricati	105.000,00	150.000,00
341003	Amm. Impianti specifici	12.500,00	15.000,00
341012	Amm.to Mobili	20.000,00	25.000,00
341017	Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	25.000,00	20.000,00
341021	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	60.000,00	50.000,00
341023	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici (beni gratuiti)	0,00	0,00
341024	Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	10.000,00	5.000,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. MATERIALI	232.500,00	265.000,00
	TOTALE AMMORTAMENTI	429.000,00	350.000,00
3420 SVALUTAZIONE CREDITI			
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	2.950.142,45	3.078.292,01
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti - MAGGIORAZIONE	591.360,27	618.423,16
	TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI	3.541.502,72	3.696.715,17
3430 FONDI RISCHI ED ONERI			
343000	Accantonamento fondo imposte	75.000,00	50.000,00
343001	Accantonamento fondo spese future	135.295,00	0,00
343009	Altri accantonamenti	65.000,00	45.000,00
	TOT. FONDI RISCHI ED ONERI	275.295,00	95.000,00
	TOTALE ACCANTONAMENTI	3.816.797,72	3.791.715,17
	TOT. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	4.245.797,72	4.141.715,17

Gli ammortamenti, pari ad € 350.000,00 (nel 2018 € 429.000,00), risultano in diminuzione per € 79.000,00.

Gli accantonamenti, pari ad € 3.791.715,17 (nel 2018 € 3.816.797,72) si riferiscono a:

- svalutazione crediti;
- rischi ed oneri.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti, pari ad € 3.696.715,17, evidenziano un aumento del 4,38% rispetto al 2018 (€ 3.541.502,72).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari ad € 95.000,00 (€ 275.295,00 nel 2018). La diminuzione è dovuta all'assenza di ulteriori accantonamenti al fondo spese future per oneri del personale correlati al rinnovo del contratto, poiché la stipula di tale nuovo contratto è avvenuta nel 2018 con il correlato utilizzo di detto fondo.

3.a.2. - Gestione finanziaria

La gestione finanziaria registra un saldo positivo pari ad € +715.950,00 (nel 2018 € +660.950,00). Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivanti dalle disponibilità bancarie, nonché a fronte di prestiti erogati a favore di società/enti partecipate⁷. Il dettaglio della gestione finanziaria è rappresentato come segue:

GESTIONE FINANZIARIA		PREV. 2018	PREV. 2019
3500 PROVENTI FINANZIARI			
350000	Interessi attivi c/c cassiere	0,00	0,00
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	1.000,00	1.000,00
350002	Interessi attivi c/c postale	0,00	0,00
350003	Interessi attivi su prestito PL	190.000,00	200.000,00
350004	Interessi attivi su prestiti al personale	15.000,00	15.000,00
350005	Altri interessi attivi	5.000,00	0,00
350006	Proventi mobiliari	450.000,00	500.000,00
TOT. PROVENTI FINANZIARI		661.000,00	716.000,00
3510 ONERI FINANZIARI			
351000	Interessi Passivi	50,00	50,00
TOT. ONERI FINANZIARI		50,00	50,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		660.950,00	715.950,00

⁷ Fra gli interessi attivi rientrano quelli derivanti dal prestito per finanziamento soci di € 10.000.000 concesso alla società Pietro Leopoldo Srl con delibera di Giunta n. 189 del 31/10/2012.



3.a.3. - Gestione straordinaria

In tale sezione del preventivo si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive (nonché plusvalenze e minusvalenze da alienazione).

Il risultato di tale gestione non si presenta a zero come nella previsione dell'anno precedente, ma risulta pari ad € 359.664,77, come da prospetto che segue, poiché, nel 2019, si prevede la radiazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale integrativo per l'anno 2016 per lo stesso importo sopra citato.

GESTIONE STRAORDINARIA		PREV. 2018	PREV. 2019
3600	PROVENTI STRAORDINARI		
360000	Plusvalenze su beni strumentali	0,00	0,00
360001	Plusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	0,00	0,00
360006	Soppravvenienze attive	500.000,00	759.664,77
360007	Sopravvenienze attive ruoli diritto annuale	0,00	50.000,00
360008	Sopravv. attive DA anni precedenti (diritto)	0,00	0,00
360009	Sopravv. attive DA anni precedenti (sanzioni)	0,00	0,00
360010	Sopravv. attive DA anni precedenti (interessi)	0,00	0,00
360011	Sopravv. attive DA anni già a ruolo ed eccedenze (dal 2013)	0,00	50.000,00
	TOT. PROVENTI STRAORDINARI	500.000,00	859.664,77
3610	ONERI STRAORDINARI		
361000	Minusvalenze su beni strumentali	0,00	0,00
361001	Minusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	0,00	0,00
361002	Sopravvenienze passive ruoli diritto annuale	5.000,00	10.000,00
361003	Sopravvenienze passive	475.000,00	450.000,00
361004	Insussistenze passive	0,00	0,00
361006	Sopravv. passive DA anni precedenti (diritto)	0,00	0,00
361007	Sopravv. passive DA anni precedenti (sanzioni)	0,00	0,00
361008	Sopravv. passive DA anni precedenti (interessi)	0,00	0,00
361009	Sopravv. passive DA compensazioni F24 e rimborsi vari (dal 2013)	20.000,00	40.000,00
	TOT. ONERI STRAORDINARI	500.000,00	500.000,00
	RISULT. GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	359.664,77

3.a.4. - Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti⁸ riferito al 2019 prevede un budget complessivo pari ad € 85.401.667,00 (nel 2018 € 60.798.068,05).

⁸ L'art. 9, comma 3, del regolamento prevede che gli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione «servizi di supporto».

Il piano investimenti in questione tiene conto degli investimenti nel progetto Firenze Fiera, nonché della prevista retrocessione dell'usufrutto della sede di Piazza de' Giudici con relative imposte da capitalizzare.

Negli investimenti programmati rientrano anche acquisizioni di beni strumentali per i progetti relativi alla maggiorazione del diritto annuale.

Il piano investimenti è suddiviso in 3 sezioni:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono previste acquisizioni di immobilizzazioni immateriali per € 340.000,00 (nel 2018 € 370.000,00). Lo stanziamento è suddiviso in:

- software € 50.000,00;
- marchi € 20.000,00;
- diritti d'autore € 20.000,00;
- altre immobilizzazioni immateriali € 250.000,00.

Gli investimenti programmati da realizzare con gli stanziamenti descritti sono rappresentati da:

- ❖ app servizi per le imprese e sviluppo portale web CCIAA;
- ❖ investimenti per la realizzazione dei progetti connessi alla maggiorazione del diritto annuale (PID e servizio orientamento alle professioni);
- ❖ investimenti per altre attività di funzionamento.

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'investimento in immobilizzazioni materiali ammonta ad € 80.061.667,00 (nel 2018 55.428.068,05), distribuiti fra:

- fabbricati € 79.516.667,00 (comprende eventuale acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso e le relative imposte indirette, nonché i successivi lavori di ristrutturazione, oltre ad incrementi patrimoniali connessi alla retrocessione dell'usufrutto della sede di Piazza de' Giudici);
- manutenzioni straordinarie immobili soggetti a manovra € 10.000,00;
- manutenzioni straordinarie immobili fuori manovra € 25.000,00;
- impianti specifici € 300.000,00 (vedi anche investimenti per la realizzazione dei progetti connessi alla maggiorazione del diritto annuale);
- attrezzature non informatiche € 30.000,00 (eventuali necessità relative ad attività di funzionamento);
- attrezzature informatiche € 50.000,00 (eventuali necessità relative ad attività di funzionamento);
- mobili € 80.000,00 (acquisizione arredi per la nuova sede di Piazza de' Giudici)
- automezzi € 50.000,00.

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Gli investimenti programmati per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie si attestano nella misura di € 5.000.000,00, (stanziamento invariato rispetto al 2018), rappresentati da eventuali interventi finanziari sulla società partecipata Firenze Fiera Spa.

3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali

Il modello Ministeriale, allegato A al regolamento, stabilisce che le previsioni dell'esercizio siano suddivise tra le seguenti "funzioni istituzionali":

- ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A);
- SERVIZI DI SUPPORTO (B);
- ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C);
- STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D).

L'art. 9 del regolamento prevede che i proventi e gli oneri da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. Gli oneri comuni a più funzioni possono essere ripartiti sulla base di appositi indici, tra cui è stato individuato quello del numero dei dipendenti. In relazione a ciò gli oneri comuni sono stati ripartiti sulle singole funzioni in base al numero dei dipendenti.

Nel piano degli investimenti la ripartizione tra le funzioni istituzionali (comma 3, art. 9, regolamento) avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione «servizi di supporto».

3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi

Il Programma Pluriennale 2015-2019, approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 29.10.2014, delinea il quantitativo di risorse da destinare alla realizzazione dei programmi strategici per la mission camerale. A seguito del Preventivo 2019, con cui vengono stanziati interventi economici per € 5.255.000, le risorse complessive per programmi ed iniziative nel periodo di mandato 2015-2019 divengono € 22.220.115,24.



Camera di Commercio
Firenze

3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti

Ogni eventuale iniziativa sarà effettuata con risorse finanziarie interne e previa adeguata analisi di cash flow. Non è prevista l'assunzione di mutui.

Firenze, 11.12.2018

IL PRESIDENTE
(Leonardo Bassilichi)